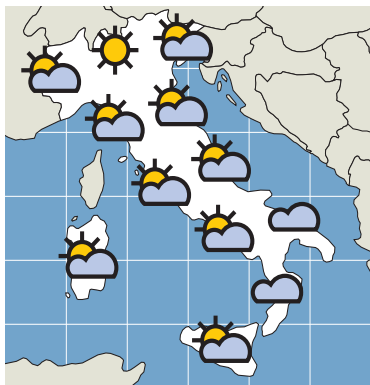


Il Tempo

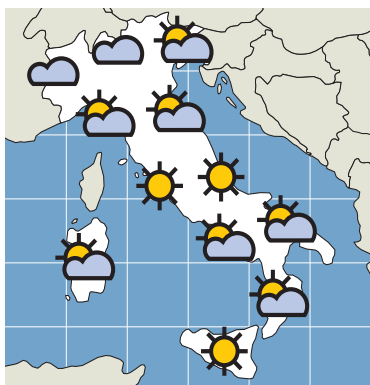


Oggi

NORD ■ giornata stabile e in prevalenza soleggiata e su tutte le regioni.

CENTRO ■ lievi annuvolamenti su Sardegna, Lazio e Abruzzo; sereno sulle altre regioni.

SUD ■ nubi sparse su tutte le regioni con locali addensamenti.

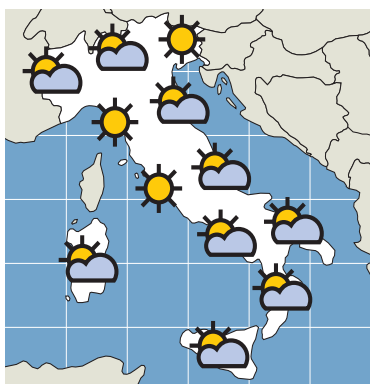


Domani

NORD ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; locali annuvolamenti sui rilievi alpini.

CENTRO ■ sereno o al più poco nuvoloso; in serata aumentano le velature sulla Sardegna.

SUD ■ sereno salvo temporanei addensamenti sui rilievi.



Dopodomani

NORD ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

CENTRO ■ tempo ovunque stabile e soleggiato, salvo locali addensamenti nelle aree interne.

SUD ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; locali annuvolamenti sui rilievi.

Pillole

TUSCAN SUN FESTIVAL

Sarà la pianista Martha Argerich, il primo agosto, ad aprire la manifestazione Tuscan Sun Festival a Cortona (Arezzo), con un concerto dedicato al tango. Le star hollywoodiane Sharon Stone e Jeremy Irons, invece, si esibiranno insieme il 5 agosto in «Nocturne: Seduction, Smoke and Music - The love story of Chopin and George Sand».

STUDIO, UNA NUOVA RIVISTA

Arriva in edicola «Studio, rivista bimestrale di attualità culturale». Si parlerà di libri, cinema, arte, moda, design, musica, televisione, politica, economia e società. «Studio» è stato fondato da Alessandro De Felice - un passato nella comunicazione di aziende come Warner Bros e Diesel - e dal giornalista Federico Sarica.



Terzani, le foto più belle dall'Oriente

LA MOSTRA ■ «Tiziano Terzani. Clic! 30 anni d'Asia», inaugurata ieri a Palazzo Incontro (Roma), raccoglie circa cento foto scattate nei paesi dove Terzani ha vissuto e viaggiato: il Vietnam, la Cina di una volta, le Filippine, il Giappone, l'India. Curata dal figlio, Folco Terzani, è aperta da oggi fino al 29 maggio.

NANEROTTOLI

Mara non sta bene

Toni Jop

Vista Carfagna, l'altra sera, avvicinata da una collega dell'*Infedele*. Non sta bene. Cedere all'irritazione prodotta da una donna potente, preda di atteggiamenti inutilmente villani, oppure considerare il «caso umano»? La giornalista le ha rivolto domande con stile corretto, lei ha risposto con esasperato sarcasmo, liquidandola con un

demente sfottò: «si vada a leggere... studi studi...», e ghignava con quei pochi muscoli che le attraversano il volto. Pare alla Carfagna e ai suoi colleghi di governo che sia prova di carattere malmenare i giornalisti, può essere che qualche lacché, a cena, si complimenti con lei-oro per lo sganassone verbale, un modo come un altro per mettere sul tavolo delle palle che altrimenti non si vedrebbero. Così pensi: è fragile, ha paura, per questo va sopra le righe. Poi rifletti: non era così fragile mentre si dava da fare per tirar su il morale di Berlusconi. E concludi: non sta bene, ma sparisca dal nostro orizzonte. ♦

BATTISTA CENSORE TERZISTA

Tocco
& Ritocco

Bruno
Gravagnuolo

bgravagnuolo@unita.it



La pagliuzza e la trave e il chi è senza peccato scagli la prima pietra. Buone dal Vangelo, e massime sempre verdi che ben s'attagliano a moralisti e fustigatori. Specie ai censori mascherati da liberali, quelli che sparano sul «politically correct», e non s'avvedono di ricadere nel medesimo tic censorio. Il contrappasso capita spesso a Pierluigi Battista, moderato terzista, che verso sinistra si comporta sempre da inquisitore. Accecato dalla presunzione di colpevolezza. Al punto da fraintendere e censurare prove e corpi del reato. Ieri l'altro sul *Corsera* se la prendeva con Marta C. Nussbaum, studiosa Usa di etica, che nel suo *Non per profitto* (Il Mulino, pp. 160, Euro 14) - apologia della cultura umanistica contro il mercantismo - scrive: «i bambini cui si chiede di allenare l'immaginazione leggendo letteratura razzista o coltivando l'oggettivazione pornografica della donna non crescono in maniera consona alla cittadinanza democratica...». Apriti cielo: censura, virtuosismo, superiorità etica di chi si arroga, etc., etc. Ma l'accusa è grottesca, essa si un «al lupo al lupo» moralistico. Perché, come sanno i garantisti, e non i «polizioti libertari» alla Battista, conta il contesto da cui la frase è estrapolata. Che è quello della «pedagogia dell'empatia» nella scuola per l'infanzia: la ricerca di quell'«immaginazione narrativa» che aiuti i bambini a «immedesimarsi» nell'eguale dignità dell'altro. Ricerca perseguita con «giochi di ruolo», che scenneggino certe situazioni. E il tutto, altro dato di contesto, dentro la denuncia che la Nussbaum fa del fondamentalismo di certi stati dell'India, dove a scuola Hitler è descritto come eroe. Nessuna censura di Céline, Pound...nessun diktat. Solo un'esclusione-limite, un suggerimento negativo, verso razzismo e pornografia. Basta leggere tutto. Fatica improba per Battista. ♦